

Il dramma di Brecht in scena al Berliner Ensemble

«Nella giungla delle città» il capitale crea l'uomo-lupo



Una scena del dramma di Brecht «Nella giungla delle città».

DALL'INVIATO

BERLINO, marzo. Siamo venuti nella capitale della Repubblica democratica tedesca per assistere, al Berliner Ensemble, alla messa in scena di un dramma giovanile di Bertolt Brecht, «Nella giungla delle città» (im Dickicht der Städte). L'argomento è assai interessante, perché per la prima volta la esplorazione del continente Brecht qui nella sua casa si spinge al di là della barriera finora costituita dal 1926-27. Un uomo è un uomo, allestito qualche anno fa, e dall'Opera da tre soldi, di meno recente ripresa, soprattutto a scopo di omaggio al capolavoro del drammaturgo prima del suo avvicinamento al marxismo.

creatrice delle scene di battaglia del Coriolano? Il testo di Brecht assunto nella sua forza denuncia non è alcuna concessione all'antiquaria, tutto è posto sotto il segno di un'illuminante oggettività. Le scene rivelano al pubblico la terribile solitudine e l'abissale incomunicabilità degli abitanti delle metropoli non come condizione eterna e metafisica dell'esistenza umana, ma come prodotto e risultato del capitalismo. Il commerciante di legname Shink, maledetto, sfida ad una lotta senza quartiere il modesto impiegato di libreria George Garga; e la lotta senza quartiere di colui tra i due è un simbolo per il morte di Shink, quando questo viene braccato da una turba di linciatori che vogliono punirlo perché ha denunciato, secondo la denuncia di Garga, come colui che ha derubato, essendo per di più un uomo di colore, di una donna, sua moglie, e della sorella del rivale.

Precisa proposta culturale del gruppo Pareja-De Vita

Fruttuosa esperienza di teatro politico-popolare

TORINO, 7 marzo. Grosso, complesso problema, da anni, quello del « teatro politico ». Lo affrontò, nell'immediato primo dopoguerra in Germania Erwin Piscator, tentando, con il suo « teatro proletario » (1920-21), di « fare della politica », benedicondo, in particolare, a nuovi e determinati risultati.

una forma di teatro nuovo a carattere popolare e non puramente intellettuale, che si sviluppa lungo due componenti eccezionali: una politica, nettamente prevalente, ed una artistica, in particolare, quella del « teatro politico », in un rapporto di lotta legami all'oggi, dai quali emerge la presenza di un mondo, di una classe, quella operaia e studentesca che combatte e lotta contro il nemico di sempre. Anche l'interpretazione degli attori (Beppe

De Meo, Giorgio Jacson e gli altri) è spoglia e abbastanza inconsueta al Berliner Ensemble: essa (di Andreas Reinhardt) è costituita da una quantità di grottesco, di parodia, di elementi di teatro d'avanguardia, in un modo da creare una specie di labirinto fitto e sul davanti, al presente, è lo spettacolo per l'ambiente dei sindacati, realizzata con pochi elementi realistici. Questa scenografia di inferrate, ricche di simbolismi, di colori, è una giungla fatta dagli uomini, in quasi inestricabile labirinto in cui gli uomini sono prigionieri di se stessi, o meglio, di altri uomini, in una lotta che è una lotta di lotta.

Nino Ferrero

TELERADIO

TV nazionale

- 12,30 Saper. Questa nostra Italia
13,00 Inchiesta sulle professioni. L'artigiano
13,30 Telegiornale
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La tv dei ragazzi. Immagini dal mondo, Orso Ben
18,45 Tutti libri
19,15 Saper. Praticiamo uno sport
19,45 Telegiornale sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21,00 Terra lontana. Film. Regia di Anthony Mann. Protagonisti: James Stewart, Ruth Roman. Il film, del 1954, è la storia di un soldato che, trasportando una marmitta, viene impunito di un reato commesso non ha commesso solo a fatica riesce a salvarsi dalla condanna, scontrandosi infine con i suoi nemici
22,50 Prima visione
23,00 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Stesera parliamo di...
22,15 Stagione sinfonica TV. Musiche di Weber, Ghedini, Busoni

TV secondo

- 17,30. Scuola: Ciclo di matematica, 18.10. Per i piccoli, Mummolo il professorino (a colori), 19.05. Telegiornale; 19.15. Indici, 19.50. Obiettivo sport; 20 e 20. Telegiornale; 20.50. Per le elezioni cantonali; Programma dei partiti; 20.50. Villaggio fantasma (a colori); 21.40. Enciclopedia TV; i canti dei menestrelli (a colori); 22.30. In Evocazione da La Chaux-de-Fonds; Svizzera italiana; 23.35. Oggi alle Camere federali.

PRIMO PROGRAMMA. Giornale radio ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22,30. - Ora 6: Mattino musicale; 6,54: Almanacco; 7,45: Leggi e sentenze; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9,15: Vol ed; 10: Spedite GR; 11,30: Galleria del melodramma; 12,10: Le canzoni di Sanremo 1971; 12,20: Fedele e cetera eccetera; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: Hit Parade; 13,45: lo Claudio io; 14,15: Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi; Un treno si è fermato e Regio Ameno; 20,20: Il convegno dei cinque; 21,05: I concerti di Napoli. Direttore: Franco Caracciolo. Ospite: Lohar Faber; 22,15: XXV anniversario del 1946; 22,30: E via discorrendo; 23,10: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA. Giornale radio ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. - Ora 6: Il mattiniero; 7,40: Buon giorno con Gino Bramieri e Betty Curtis; 8,14: Musica espressa; 8,40: Suoni e colori; dell'orchestra; 9,14: I tarocchi; 9,50: Un albero cresce a Brooklyn, di Betty Smith; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Chiamate Roma 313; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,35: Alto Vesuvius; 13,15: E via discorrendo; 13,50: Oggi al Parlamento.

TERZO PROGRAMMA. Ora 10: Concerto di apertura; 10 e 25: Le Sinfonie di Gustav Mahler; 11,45: Musica italiana d'oggi; 12 e 20 Archivio del disco; 13: Intervista; 14: Lettere; 14,30: Intervista di ieri e di oggi; Trio Casella-Pollinieri-Bonucci e Trio di Trieste; 15,30: Der sig des Nibelungen (L'anello dei Nibelunghi). Prima giornata: Die Walküre (La Walkiria); il Teatro di musica di Richard Wagner. Secondo: 16,45: Gioacchino Rossini; Quartetto n. 2 in sol maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno; 18,45: Piccolo balletto; 19,15: Concerto di ogni sera.

RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

Le novità della Fiat al Salone internazionale di Ginevra

La 128 Rally: un'auto per molti La 130 coupé: bella ma per pochi

«Rinfrescato» il frontale della 850 Sport coupé - Le caratteristiche e le prestazioni della versione potenziata della prima FIAT a trazione anteriore - Le raffinatezze della vettura firmata da Pininfarina

Da Togliattigrad. 13.000 Ziguli entro l'anno in Ungheria. Sono il primo contingente di 120 mila vetture che saranno importate in 5 anni. La «Ziguli», la versione sovietica della «Fiat 124», è stata presentata nei giorni scorsi in Ungheria e in stampa ungherese ha dedicato ampio spazio all'avvenimento, illustrando le caratteristiche tecniche della vettura e mettendone in rilievo le doti di abitabilità, di manovrabilità, di accelerazione e di consumo relativamente basso.

La «Ziguli» è equipaggiata con un motore a benzina di cilindrata 128 cc., con freni più efficienti, con proiettori più efficaci ed ha una strumentazione ed una dotazione interna molto ricca. «Rinfrescato» il frontale della 850 Sport coupé - Le caratteristiche e le prestazioni della versione potenziata della prima FIAT a trazione anteriore - Le raffinatezze della vettura firmata da Pininfarina.

La 128 Rally 1300 mantiene, praticamente inalterato, il corpo vettura della 128 a due porte (la prima tutt'avanti della FIAT) ma è equipaggiata con un motore di cilindrata 1300 cc., con freni più efficienti, con proiettori più efficaci ed ha una strumentazione ed una dotazione interna molto ricca.

La 130 Coupé è stata presentata al Salone di Ginevra come la nuova berlina di fascia media della casa torinese, caratterizzata da linee eleganti e sportive.

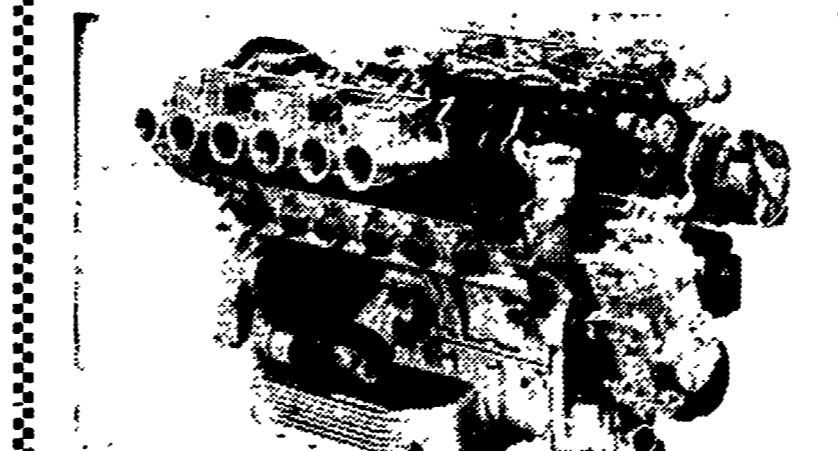


Il frontale ridisegnato e i quattro fari della FIAT 850 Sport coupé nuova serie.

Continua la serie iniziata nel 1946

Un'altra Ferrari con il 12 cilindri

Anche questa granturismo - siglata 365 GTC 4 - è carrozzata da Pininfarina



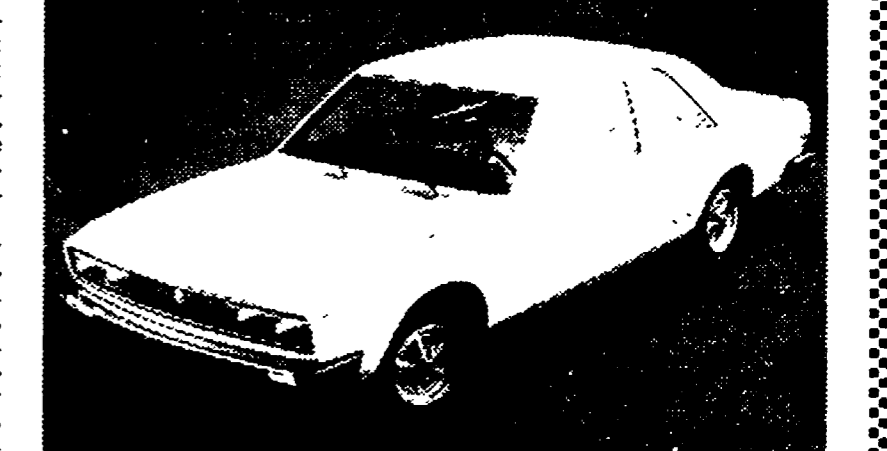
La Ferrari costruisce in piccola serie motori a 12 cilindri dal 1946 e appunto un'altra granturismo con motore a 12 cilindri sarà la novità della Casa di Maranello al Salone di Ginevra. A fianco dei modelli 365 GTB 4, 365 GT 2+2 e Dino 246 GT, la Ferrari presenterà la 365 GTC 4, un coupé realizzato da Pininfarina adottando un motore di 4400 cc., con 240 cavalli di potenza, capace di sviluppare una velocità di 260 chilometri orari.

La 128 Rally 1300 mantiene, praticamente inalterato, il corpo vettura della 128 a due porte (la prima tutt'avanti della FIAT) ma è equipaggiata con un motore di cilindrata 1300 cc., con freni più efficienti, con proiettori più efficaci ed ha una strumentazione ed una dotazione interna molto ricca.

La 130 Coupé è stata presentata al Salone di Ginevra come la nuova berlina di fascia media della casa torinese, caratterizzata da linee eleganti e sportive.



La FIAT 128 Rally vista di fronte. Questa della foto monta le ruote in lega leggera ottenibili su richiesta.



La elegante linea del coupé 130. I fari anteriori rettangolari e vettore unico comprendono le luci anabaglianti e abbaglianti.

Prodotte in 45 anni. 5.000.000 le Ford tedesche

La cinquemilionesima vettura è stata una Capri 1700 GT

Due motori che consentono soddisfacenti prestazioni. Sono derivati da un prototipo da 12 HP

I nuovi fuoribordo Ducati da 10 e 15 HP. Possono essere anche dotati di uno speciale telecomando monoleva



Dal 1926, anno della sua costituzione, la Ford tedesca ha prodotto 5 milioni di vetture. Il prestigioso traguardo è stato raggiunto alcuni giorni fa.



La caratteristica dei motori sono i quattro cilindri in linea di cilindrata 15 hp (o 10) a 5200 r.p.m., a c.n.s i o n e elettronica Bosch scario del gas attraverso il mozzo dell'elica, 34 kg di peso. Il prezzo si aggira sulle 300.000 lire con variazioni in più o in meno a seconda del modello scelto.



Il nuovo fuoribordo Ducati da 10 HP. Si noti, indicata dalla freccia, l'elica troncata per consentire lo scarico sotmarino del gas, che garantisce una silenziosità notevole soprattutto agli alti regimi.

La seconda edizione del Salone Internazionale del Veicolo Industriale, che ha uno svolgimento biennale, avrà luogo a Torino-Exposizioni dal 27 marzo al 4 aprile prossimi.

Rispetto alla prima rassegna l'area espositiva è aumentata di 7.000 metri quadrati, per far spazio alla produzione di 260 espositori di cinque nazioni.